Giovani e disabili, l'integrazione possibile

Successo del progetto "Dai e vai" che ha coinvolto oltre 200 persone

Integrare giovani e disabili è possibile, attraverso lo sport e attività psico-motorie. È in sintesi l'obiettivo raggiunto dal progetto "Dai e vai", un'iniziativa che ha coinvolto oltre 200 persone fra giovani studenti e disabili psichici in età scolare e adulta. Sette scuole della provincia, tra medie e superiori (il liceo scientifico Marinelli, gli istituti professionali Ceconi e Stringher di Udine e l'Isis D'Aronco di Gemona e le scuole medie di Pasian di Prato, Pavia e Pradamano) e sei associazioni di volontariato (Comunità del Melograno di Reana, l'Hattiva di Colugna, Insieme si può, Pannocchia di Codroipo e Oltre lo sport) sono state le artefici degli incontri che si sono sviluppati lungo tutto l'anno scolastico 2006/2007. Venticinque appuntamenti per un totale di 40 ore di sport e integrazione coordinati da 15 esperti tra insegnanti di educazione fisica ed educatori socio assistenziali dell'Azienda sanitaria. Si è trattato di una serie di lezioni comuni, una sorta di tirocinio formativo, il cui effetto è stato analizzato attraverso questionari sottoposti agli studenti prima e dopo l'esperienza che si è svolta nel corso dell'anno scolastico.

«Grazie a questa esperienza – ha spiegato Giorgio Dannisi, presidente del Melograno – gli studenti hanno preso coscienza del mondo della disabilità, mentre nei ragazzi disabili si sono create moltissime aspettative che ora porteremo avanti». Risultati che sono stati affrontati ieri nel corso del convegno "I giovani, i disabili e l'integrazione: un contributo per valorizzare l'intelligenza emotiva nella formazione", svolto a palazzo Belgrado e organizzato dalla comunità Melograno onlus con la Provincia di Udine e la Regione e con la collaborazione del Centro servizi volontariato Fvg, dell'università di Udine, del liceo Marinelli e del comitato Sport cultura solidarietà.

Tra gli interventi, quello dell'assessore provinciale alle Politiche sociali, Adriano Piuzzi, del vicepresidente dell'Ambito socio assistenziale 4-5 udinese, Daniele Cortolezzis e del consigliere regionale, Giancarlo Tonutti, e di esperti in materia come Andrea Marini, docente di Psicologia del linguaggio, Luigi Zanini, esperto in competenze metacognitive, Silvana Cremaschi, responsabile dell'unità operativa di Neuropsichiatria dell'Ass 4, Tommaso Passoni, educatore professionale e Dannisi.

Gianpiero Bellucci

Un'immagine dei partecipanti al convegno di palazzo Belgrado

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.